

Prossima iniziativa del PCI alla Camera

Italia e MEC: cosa «accelerare»

Nell'attuazione della parte agricola del Mercato comune europeo (la più gravida di conseguenze economiche per l'Italia) il governo continua a mettersi in ritardo...

Nei prossimi giorni i deputati comunisti faranno il punto, in una mozione alla Camera, su questi problemi. Il dibattito che si aprirà sulla mozione è destinato a un interesse eccezionale.

Rapida estensione nazionale della vertenza

Gli affittuari all'attacco

I contadini affittuari stanno sviluppando in questi giorni l'iniziativa sul vasto fronte delle rivendicazioni presentate in occasione della «settimana di lotta» organizzata dall'Alleanza...

VERTENZE AZIENDALI Centinaia di proprietà hanno già ricevuto le richieste dei fittavoli. Si sta passando, ora, alla costituzione di comitati aziendali di contadini per svolgere una pressione sia sulla proprietà che sugli Ispettorati agrari e gli Enti di sviluppo...

UNITA' SINDACALE L'Alleanza sta prendendo contatti, in ogni provincia, con le organizzazioni agricole della CISL e UIL (oltre che con la Goldretti) allo scopo di fare un piano comune della vertenza...

COMITATI PER LA PROGRAMMAZIONE Il problema dell'affitto sarà sollevato nei Comitati regionali per la programmazione, chiedendo la trasformazione in proprietà contadina associata come premessa al rinnovamento delle strutture agricole.

DELEGATI DI PROPRIETA' E' stato deciso di tenere in tutte le regioni convegni dei delegati di proprietà e dei Comitati nei mesi di maggio e giugno. Ciò dovrà consentire una rappresentanza democratica di massa dei fittavoli...

VERTENZE PROVINCIALI Se la Confagricoltura insistesse nel rifiutare la trattativa, l'Alleanza richiederebbe l'intervento dei prefetti e dell'Ispettorato agrario per la convocazione delle parti.

Convegno a Lecce promosso dai comunisti

Sulla colonia un discorso nuovo avviato in Puglia

Questo rapporto feudale dovrà essere spazzato via nel '66 - Una soluzione del gambero propugnata da alcuni socialisti: dalla colonia all'affittanza... - Il punto di partenza è la terra a chi la lavora

Dal nostro corrispondente

LECCO, 8. Il grande convegno provinciale sui problemi dell'emigrazione e della riforma agraria, tenutosi qualche giorno fa a Galatina per iniziativa del PCI, oltre che un presidente del momento di approfondimento politico, ha rappresentato al punto stesso una dimostrazione del grado di maturità e della carica di lotta di cui dispongono le masse coloniche e bracciantili della provincia di Lecce.

Le decine di cartelli su cui erano scritte frasi come «I giovani non vogliono più emigrare» - I miglioratori rivendicano la proprietà della terra - Via i concessionari speciali di tabacco - Vogliamo l'industria lizzazione collegata ad un'agricoltura moderna...

Si può cominciare da dove si vuole, dal Piano Verde n. 2 o dall'affitto contadino, dal rifiuto del corporativismo o dal pieno dispiegamento dell'iniziativa degli Enti di sviluppo. L'importante è che si cominci a spostare la politica agraria italiana verso le più solide basi dell'interesse sociale e dell'assunzione dei lavoratori a protagonisti dello sviluppo.

F. S.

Dal nostro corrispondente

LECCO, 8. Il grande convegno provinciale sui problemi dell'emigrazione e della riforma agraria, tenutosi qualche giorno fa a Galatina per iniziativa del PCI, oltre che un presidente del momento di approfondimento politico, ha rappresentato al punto stesso una dimostrazione del grado di maturità e della carica di lotta di cui dispongono le masse coloniche e bracciantili della provincia di Lecce.

Le decine di cartelli su cui erano scritte frasi come «I giovani non vogliono più emigrare» - I miglioratori rivendicano la proprietà della terra - Via i concessionari speciali di tabacco - Vogliamo l'industria lizzazione collegata ad un'agricoltura moderna...

Si può cominciare da dove si vuole, dal Piano Verde n. 2 o dall'affitto contadino, dal rifiuto del corporativismo o dal pieno dispiegamento dell'iniziativa degli Enti di sviluppo. L'importante è che si cominci a spostare la politica agraria italiana verso le più solide basi dell'interesse sociale e dell'assunzione dei lavoratori a protagonisti dello sviluppo.

F. S.

Sviluppo della lotta dei fittavoli in Lombardia

MILANO, 8. La lotta dei fittavoli coltivatori diretti, le iniziative estensive e rafforzate, dopo la riuscita della «Settimana» svolta dal 28 febbraio al 6 marzo, sono state al centro del riunione del consiglio regionale della Alleanza dei contadini della Lombardia...

I lavoratori della terra stanno dando la più giusta risposta: la colonia pugliese è tutta miglioratoria e va superata - anche partendo da alcune leggi attualmente vigenti - con la stipula di un nuovo contratto che ne riconosca la natura miglioratoria, che attribuisca al contadino il diritto alla direzione e agli investimenti...

Questa trasformazione è il punto di partenza obbligato per un ammodernamento delle aziende, una riconversione delle colture, un aumento della redditività, e un'irrigazione razionale.

Eugenio Manca

Due realtà a confronto: Mercato comune e zone mezzadrili

Sono monche le risposte dell'Ente Valdichiana

«Le aziende sono quelle di un'agricoltura fatta a mano» dice il prof. Patuelli, ma non si vuol parlare di riforma agraria

Dal nostro corrispondente

SIENA, 8. Le risultanze dell'attività e il programma dell'Ente irrigazione della Val di Chiana sono stati esposti nel corso di una interessante tavola rotonda indetta dalla Camera di Commercio.

La Camera di Commercio si proponeva con questa tavola rotonda di portare un primo contributo di idee e di orientamenti per il superamento delle preoccupanti situazioni di alcuni complessi che appaiono di elevata suscettibilità economica e imprenditoriale e in cui si riscontrano invece delle espressioni produttive tra le più stanzianti e deludenti.

Quali le cause di crisi economica della Val di Chiana senese? Quali le possibilità per frenare tanto scordamento? Quali le scelte e la priorità nell'attuale, per aver subito il proponimento di loro maggiore rendimento?

Queste le tre domande fondamentali a cui la tavola rotonda si proponeva di rispondere e alle quali è stato risposto solo in parte. La relazione introduttiva sarà tenuta dall'on. Valdo Magnani, presidente dell'Associazione nazionale cooperative agricole.

Il secondo grande capitolo di necessità dell'agricoltura della Valdichiana è rappresentato, dopo la bonifica e la irrigazione, dal problema della struttura produttiva. Su 150.000 ettari di ter-

Dal nostro corrispondente

SIENA, 8. Le risultanze dell'attività e il programma dell'Ente irrigazione della Val di Chiana sono stati esposti nel corso di una interessante tavola rotonda indetta dalla Camera di Commercio.

La Camera di Commercio si proponeva con questa tavola rotonda di portare un primo contributo di idee e di orientamenti per il superamento delle preoccupanti situazioni di alcuni complessi che appaiono di elevata suscettibilità economica e imprenditoriale e in cui si riscontrano invece delle espressioni produttive tra le più stanzianti e deludenti.

Quali le cause di crisi economica della Val di Chiana senese? Quali le possibilità per frenare tanto scordamento? Quali le scelte e la priorità nell'attuale, per aver subito il proponimento di loro maggiore rendimento?

Queste le tre domande fondamentali a cui la tavola rotonda si proponeva di rispondere e alle quali è stato risposto solo in parte. La relazione introduttiva sarà tenuta dall'on. Valdo Magnani, presidente dell'Associazione nazionale cooperative agricole.

Il secondo grande capitolo di necessità dell'agricoltura della Valdichiana è rappresentato, dopo la bonifica e la irrigazione, dal problema della struttura produttiva. Su 150.000 ettari di ter-

Dal nostro corrispondente

SIENA, 8. Le risultanze dell'attività e il programma dell'Ente irrigazione della Val di Chiana sono stati esposti nel corso di una interessante tavola rotonda indetta dalla Camera di Commercio.

La Camera di Commercio si proponeva con questa tavola rotonda di portare un primo contributo di idee e di orientamenti per il superamento delle preoccupanti situazioni di alcuni complessi che appaiono di elevata suscettibilità economica e imprenditoriale e in cui si riscontrano invece delle espressioni produttive tra le più stanzianti e deludenti.

Quali le cause di crisi economica della Val di Chiana senese? Quali le possibilità per frenare tanto scordamento? Quali le scelte e la priorità nell'attuale, per aver subito il proponimento di loro maggiore rendimento?

Queste le tre domande fondamentali a cui la tavola rotonda si proponeva di rispondere e alle quali è stato risposto solo in parte. La relazione introduttiva sarà tenuta dall'on. Valdo Magnani, presidente dell'Associazione nazionale cooperative agricole.

Il secondo grande capitolo di necessità dell'agricoltura della Valdichiana è rappresentato, dopo la bonifica e la irrigazione, dal problema della struttura produttiva. Su 150.000 ettari di ter-

IL MERCATO DI BOLOGNA APERTO AI PRODUTTORI



BOLOGNA - Sta entrando in funzione appieno, in tutte le sue attrezzature, il mercato generale ortofruttilicolo realizzato dal Comune democratico. Nella foto, lo spazioso e razionale settore riservato ai produttori, i coltivatori diretti del circondario e provincia, i quali possono così maggiormente contribuire a eliminare le intermediazioni parassitarie ed a calmierare i prezzi al consumo

Rinascita DA OGGI NELLE EDICOLE

- Al di là dello scandalo (editoriale di Lucio Lombardo Radice)
● Rumor sul ponte (di Alessandro Natta)
● Picchetti alla FIAT (di Aniello Coppola)
● Unità per i giovani (di Marcello Inghilesi, presidente dell'UGI)
● I problemi del XXIII (di Giuseppe Boffa)
● Se l'era di Wilson durasse fino al 2000... (di Giorgio Signorini)
● Le critiche della sinistra britannica (di Giorgio Napolitano)
● Incontri sulla «gauche» (di Luca Pavolini)
● Romain Rolland e la «Voce» (di Ottavio Cecchi)
● Come ricevetti la lettera di Rolland (di Giorgio Amendola)
● Cultura di massa in Ungheria (di Luigi Pestalozza)
● Sulla riabilitazione di alcuni generali rivoluzionari (di Giuseppe Garritano)
● Artisti giovani a Milano (di Antonio Del Guercio)
● La chitarra di Biermann (di Ernst Fischer)
● Note, commenti e critiche di Carlo Ajmonino, Aurelio Lepre, Dino Platone e Bruno Schacherl.

OSSERVATORIO ECONOMICO N. 10

- Finisce un ciclo dell'industria di Stato
● L'industria alimentare «nuova frontiera» del capitale finanziario
● La fiera di Lipsia

Una eccezionale inchiesta sull'assassinio di KENNEDY



Chi ha ucciso il Presidente? di Léo Sauvage pp. 424 16 illustrazioni L. 2.800

A tappe forzate...

La tabella di marcia CEE sui nuovi prezzi «europei»

Riassumiamo le più importanti decisioni del Consiglio dei ministri della CEE riguardanti la politica agricola della Comunità. Esse costituiscono un po' la tabella di marcia della integrazione del mercato agricolo che, nonostante tutti gli ostacoli, è continuata in queste ultime settimane.

E' stata stabilita la forcella dei prezzi indicativi massimi e minimi per kg. di latte fresco pastorizzato con 3,7 g. di grasso e per un quintale di carne di bovino adulti e di vitello (peso vivo) da valere per l'annata in corso (dal 1° Aprile). Per il latte la forcella è rimasta pressoché immutata tra lire 54 e 64,40; per la carne di bovino adulti tra lire 37.813 e lire 40.116 a quintale per la carne di vitello tra lire 50.000 e lire 52.216 (il prezzo di un quintale valutato secondo il cambio di un marco (D.M.) eguale a lire 156,55).

ASSICURATI ANCHE TU

OGNI GIORNO la continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli interessi dei lavoratori abbonandoti a l'Unità

i cambi

Table with exchange rates for various currencies: Dollaro USA, Dollaro canadese, Franco svizzero, Sterlina, Corona danese, Corona norvegese, Corona svedese, Fiorino olandese, Franco belga, Franco francese n., Marco tedesco, Peseta spagnola, Scellino austriaco, Scudo portoghese, Peso argentino, Cruzeiro brasiliano, Sterlina egiziana, Dinaro jugoslavo, Dracma, Lira turca, Dollaro australiano.